**Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento**

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di corso** | Corso di Perfezionamento |
| **Titolo del corso** | La supervisione professionale nei contesti di lavoro socio-pedagogici |
| **Il corso è** | Istituzione |
| **Denominazione nell’a.a. precedente** |  |
| **Dipartimento proponente** | Dipartimento di Scienze della Formazione |
| **Corso interdipartimentale** |  |
| **Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici** |  |
| **Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere** |  |
| **Rilascio titolo congiunto** |  |
| **Durata prevista** | 11 mesi |
| **Date presunte di inizio e fine corso** | 13 Febbraio 2020 -13 Dicembre 2020 |
| **Sede del corso** | Polo didattico Dipartimento Scienze della Formazione Università degli studi di Roma Tre - Sede: Roma - via Principe Amedeo 184 (zona Stazione Termini) |
| **Segreteria del corso** | Prof.ssa Anna Aluffi Pentini Dott. Fabio OlivieriStanza 1.02 - Via del Castro Pretorio 20 00185 - Roma |

Direttore del Corso

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Cognome** | **Nome** | **Dipartimento** | **Qualifica** |
| **Aluffi Pentini** | **Anna** | **Scienze della Formazione** | **Professoressa associata** |

Consiglio del Corso

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Cognome** | **Nome** | **Dipartimento/Ente** | **Qualifica** |
| **1** | **Il Direttore quale Presidente****Prof.ssa Aluffi Pentini** | **Anna**  | Scienze della FormazioneUniversità degli studi Roma Tre | Prof.ssa Associata |
| **2** | **Olivieri** | **Fabio**  | Scienze della FormazioneUniversità degli studi Roma Tre | Assegnista |
| **3** | **Postiglione**  | **Rocco** | Scienze della FormazioneUniversità degli studi Roma Tre | Ricercatore  |
| **4** | **Perucchini** | **Paola** | Scienze della FormazioneUniversità degli studi Roma Tre | Prof.ssa Ordinaria |
| **5** | **Lorenz** | **Walter** | Scienze della FormazioneUniversità di Bolzano | Prof.Ord Charles University Prague |

Docenti dell’Ateneo impegnati nell’attività didattica \*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Cognome** | **Nome** | **Dipartimento** | **Qualifica** | **Numero di CFU impartiti** |
| **1** | **Aluffi Pentini** | **Anna** | Scienze della Formazione Università di Roma Tre | Prof.ssa Associata | **6** |
| **3** | **Perucchini** | **Paola** | Scienze della Formazione Università di Roma Tre | Prof.ssa ordinaria | **2** |
| **4** | **Postiglione** | **Rocco** | Scienze della Formazione Università di Roma Tre | Ricercatore T.Ind. | **1** |

\*Sono indicati i docenti dell’Ateneo impegnati nell’attività didattica della prossima edizione del corso.

Esperti impegnati nell’attività didattica \*\*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Cognome** | **Nome** | **Ente** | **Qualifica** |
| **1** | **Aluffi Pentini**  | **Chiara** | Palmolive | Collaboratrice |
| **2** | **Bruzzese** | **Immacolata** |  | Esperta |
| **3** | **Consales** | **Daniela** | Università Roma Tre | Docente a contratto |
| **4** | **Lorenz** | **Walter** | Scienze della Formazione Università di Bolzano | Prof. Ord.Charles University Prague |
| **5** | **Oliva** | **Francesca** |  | Esperta |
| **6** | **Olivieri** | **Fabio** | Scienze della Formazione Università di Roma Tre | Assegnista di ricerca |

\*\*Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

|  |  |
| --- | --- |
| **Analisi del fabbisogno formativo** | La regolamentazione normativa delle figure professionali del pedagogista e dell’educatore professionale socio-pedagogico è stata interessata da profondi e radicali mutamenti a seguito delle normative introdotte nel corso degli ultimi due anni. La ridefinizione puntuale di ambiti e contesti entro cui tali professionisti operano ha ampliato e valorizzato la loro spendibilità sul piano occupazionale. Questa richiesta, congiuntamente alle conseguenze dovute alle riforme del mercato del lavoro interno, si è tradotta statisticamente in un sensibile incremento della libera professione negli ambiti riferibili ai settori pedagogico-educativi. Una transizione che invita a ripensare le forme di supporto professionale disponibili all’educatore e al pedagogista e capaci di rispondere efficacemente alle previsioni normative volte alla tutela della salute sui luoghi di lavoro. Diviene quindi fondamentale per questi due profili socio-educativi poter contare su dispositivi professionali di cura e sostegno dell’operatore il cui ricorso avvenga su base sistematica e non sporadica o contingente. Tale opportunità risponde all’esigenza di preservare il buon esito della relazione educativa, avviata nei diversi setting, con l’intenzione di garantire una prassi deontologicamente orientata. E’ proprio inoltre del dispositivo di supervisione promuovere il benessere del cliente e l’implementazione di sistemi di monitoraggio volti a valorizzare un agire professionale riflessivo implementando l’efficienza delle strutture organizzative entro cui si adempie il mandato professionale.  |
| **Il Corso di Studio in breve** | Il corso di perfezionamento in supervisione professionale nei contesti del lavoro socio-pedagogico ha lo scopo di qualificare, perfezionare ed integrare abilità e strumenti della prassi supervisiva finalizzati alla formazione di una figura caratterizzata da una forte autonomia sul piano intellettuale, dotata di capacità osservative, di ascolto empatico e di competenze riconducibili al pensiero critico-riflessivo e processuale. Il supervisore, attraverso l’esercizio e la pratica laboratoriale offerta dal corso di perfezionamento, potrà maturare le conoscenze utili a delineare un rigoroso impianto etico-valoriale di impostazione metodologica partecipativa e collaborativa ad orientamento umanistico |
| **Obiettivi formativi specifici del Corso** | * Il corso, di taglio principalmente pratico-operativo, intende fornire ai partecipanti le necessarie basi teoriche e metodologiche inerenti la supervisione pedagogico-educativa ad orientamento umanistico. La didattica laboratoriale, consentirà ai corsisti di esercitare la pratica della supervisione professionale partendo dall’analisi multifattoriale della domanda e dei bisogni impliciti, espliciti e latenti del singolo professionista.
* La metodologia introdotta si avvarrà dei principi e delle basi scientifiche delle scienze sociali e pedagogiche con particolare riguardo agli strumenti di facilitazione non direttiva tipici della ricerca-azione, dell’approccio umanistico-rogersiano, dell’Appreciative inquiry e della video intervention riflessiva. Tutti i formatori del corso operano come professionisti e/o ricercatori nei rispettivi settori di intervento.
 |
| **Sbocchi occupazionali** | Il professionista che abbia conseguito il perfezionamento in supervisione socio-pedagogica potrà operare in qualità di supervisore, in regime autonomo o di lavoro subordinato, negli ambiti previsti dalla legge di riconoscimento tra cui: Case famiglia - Centri diurni per migranti - Servizi di spazio neutro per incontri genitoriali - Servizi nazionali e territoriali per la prevenzione del disagio la riabilitazione educativa e la promozione della salute - Servizi sociali - Scuole pubbliche e private - Centri socio-educativi per la famiglia, l’infanzia e l’adolescenza - Enti locali - Associazioni sportive - Centri specialistici per l’apprendimento - Residenze socio-assistenziali (limitatamente agli aspetti educativi) - Servizi di orientamento professionale - Studi professionali associati |
| **Capacità di apprendimento** | 1. Descrivere situazioni e comportamenti ricorrendo ad un linguaggio descrittivo anche attraverso strumenti di osservazione ed analisi della relazione educativa;
2. Acquisire le basi teorico-pratiche della Appreciative inquiry
3. Sperimentare tecniche e abilità della professione supervisore
4. Padroneggiare i costrutti teorico-pratici della comunicazione assertiva ed efficace;
5. Elaborare un’analisi efficace dei bisogni del cliente;
6. Gestire i conflitti;
7. Acquisire strumenti di introspezione e di autoconsapevolezza emozionale e professionale in ambito pedagogico;
8. Conoscere le regole del setting nella relazione di supervisione professionale;
9. Conoscere i riferimenti teorici del dispositivo di supervisione;
10. Maturare una deontologia professionale tipica del lavoro di supervisione;
11. Affrontare con efficacia casi e le problematiche complesse;
12. Distinguere tra bisogni e soluzioni;
13. Implementare l’analisi di processo consulenziale;
14. Padroneggiare il pensiero critico-riflessivo e di problem solving;
15. Acquisire una modalità di intervento sistemica;
 |
| **Conoscenza e comprensione** | 1. Conoscere e comprendere il ruolo e gli ambiti di intervento del supervisore socio-educativo;
2. Conoscere e comprendere la metodologia e le tecniche di intervento nel lavoro sociale;
3. Conoscere la teoria e la metodologia della supervisione professionale;
4. Conoscere e comprendere i principi di intervento della ricerca azione in funzione dell’analisi e dell’accompagnamento dei processi socio-educativi di trasformazione e cambiamento organizzativo;
5. Conoscere e comprendere le modalità e le tecniche di osservazione;
6. Comprendere le diverse declinazioni di empowerment individuale e di gruppo
7. Acquisire le basi teoriche della metodologia di intervento dell’Appreciative inquiry
8. Acquisire la conoscenza Videofeedback come pratica riflessiva nel lavoro pedagogico ed educativo;
9. Conoscere le condizioni necessarie allo promozione di una relazione di aiuto efficace;
10. Comprendere i metodi e le abilità di facilitazione nel lavoro di supervisione di gruppo;
11. Conoscere le caratteristiche di una relazione di aiuto;
 |
| **Capacità di applicare conoscenza e comprensione** | Organizzare e predisporre un setting di supervisione nei contesti socio-educativi; Saper leggere il contesto e la complessità dei bisogni;Gestire efficacemente una relazione di aiuto;Maturare tecniche utili alla conduzione di gruppi di supervisione; Sviluppare le abilità di ascolto empatico e di confronto; Gestire casi complessi nel rispetto del codice deontologico; Apprendere modalità di analisi e riconoscimento delle potenzialità e dei limiti della relazione professionale in supervisione;Applicare e riconoscere gli strumenti professionali ad orientamento Appreciative;Applicare la capacità di analisi dei processi fenomenologici in contesti organizzativi e nella conduzione di gruppi;Esprimere liberamente le proprie emozioni e le proprie opinioni senza ferire o ingannare l’altro;Saper integrare le capacità di ascolto e di confronto precedentemente apprese;Apprendere come e quando impiegare metodi “democratici” nella risoluzione dei conflitti, al fine di individuare soluzioni comuni che rispondano ai bisogni di tutte le parti in causa;Apprendere strumenti e metodologie di valutazione e ricerca professionale;Offrire opzioni efficaci a risolvere le collisioni di valori tra cliente e supervisore;Gestire il potere personale nell’ambito della relazione di aiuto; |
| **Riconoscimento delle competenze pregresse**  | Coloro che abbiano svolto una formazione specifica nel corso Persone efficaci e /o della metodologie Appreciative potranno essere esonerate dal prendervi parte. Resta inteso che qualsiasi riconoscimento non potrà essere inteso quale riduzione del costo complessivo del corso.  |
| **Prove intermedie e finali** | E’ prevista una prova finale il cui esito verrà valutato con una votazione espressa in trentesimi e riguarderà la discussione di un caso di supervisione**.**  |
| **Requisiti per l’ammissione** | Le classi di laurea richieste per l’iscrizione al master sono: L18 L19 LM 50 LM 57 LM 85 LM 93 e titoli equipollenti e/o equiparati. Su eventuali titoli diversi il nulla osta sarà rilasciato su parere insindacabile della direttrice del corso |
| **Numero minimo e massimo di ammessi** | Il corso verrà attivato raggiunto il numero minimo di 11 partecipanti paganti. Il numero massimo di iscritti non potrà essere superiore a 25. |
| **Criteri di selezione** | Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi il criterio di scelta sarà il curriculum professionale e il titolo di studio. |
| **Scadenza domande di ammissione** | 10 Gennaio 2020 |
| **Modalità didattica** | In presenza con carico didattico da svolgersi a distanza su piattaforma Moodle.  |
| **Lingua di insegnamento** | Italiana |
| **Informazioni utili agli studenti** | L’ammissione al corso di perfezionamento avviene previo colloquio a distanza o in presenza da concordare con la direttrice del corso Prof.ssa Anna Aluffi Pentini . Per fissare un appuntamento è necessario scrivere a anna.aluffipentini@uniroma3.itPer informazioni riguardanti l’organizzazione didattica e logistica del corso è possibile contattare il dott. Fabio Olivierifabio.olivieri@uniroma3.it  |

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento** | **Settore scientifico disciplinare****(SSD)** | **CFU** | **Ore** | **Tipo Attività** | **Lingua** |
| Persone efficaci metodo GordonEffective people. Gordon methodAnna Aluffi Pentini – Fabio Olivieri | PED/01 | 4 | 100 | Laboratorio | Italiano |
| Aspetti fiscali della libera professione di supervisione pedagogicaFiscal questions of the independent profession of pedagogical supervisionFabio Olivieri | PED/01 |  1 | 25 | Laboratorio | Italiano |
| Osservazione del comportamentoBehavior observationPaola Perucchini | PSI/04 | 2 | 50 | Insegnamento | Italiano |
| Pedagogia interculturaleintercultural educationAnna Aluffi Pentini | PED/01 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Metodologie Appreciative nei contesti educativiAppreciative methodologies in educational contextsFabio Olivieri | PED/01 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Laboratorio di supervisione Video Enhance Reflection ProfessionalEnhance Reflection Professional Video Supervision LaboratoryFrancesca Oliva | PED/03 | 3 | 75 | Laboratorio | Italiano |
| Laboratorio la supervisione nei contesti organizzativi con la ricerca azione Supervision laboratory in organizational contexts with action research Anna Aluffi Pentini | PED/03 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Laboratorio di supervisione umanisticaHumanistic supervision laboratoryDaniela Consales | PED/03 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Laboratorio di supervisione AppreciativeAppreciative supervision laboratoryFabio Olivieri | PED/03 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Laboratorio di supervisione nei contesti scolasticiSupervision laboratory in school contextsImmacolata Bruzzese | PED/03 | 2 | 50 | Laboratorio | Italiano |
| Marketing professionaleProfessional marketingChiara Aluffi Pentini | SECS-P/08 | 1 | 25 | Insegnamentoa distanza | Italiano |
| Laboratorio Gestione del poterePower Management LaboratoryWalter Lorenz | SPS/07 | 1 | 25 | Laboratorio | Italiano/Inglese |
| Autobiografie professionaliProfessional autobiographiesRocco Marcello Postiglione | PED/01 | 1 | 25 | Insegnamento a distanza | Italiano |
| Prova FinaleFinal Test |  | 5 |  | Prova finale | Italiano |

Obiettivi formativi

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività formativa** | **Obiettivo formativo / Programma** |
| Persone Efficaci Thomas Gordon | Osservare e descrivere oggettivamente il comportamento, proprio e degli altri, evitando l’uso di etichette, valutazioni e giudizi personali fuorvianti.Identificare le aree problematiche ed apprendere ad attribuire correttamente, in situazioni conflittuali, la competenza dei problemi a noi o agli altri al fine di individuare una via di soluzione.Apprendere nuove e più efficaci modalità di ascolto e comprensione empatica al fine di avviare in modo utile una relazione di aiuto.Confrontarsi positivamente e produttivamente con gli altri, specialmente nelle situazioni in cui gli altri hanno comportamenti per noi “inaccettabili”, esprimendo in modo chiaro e congruente fatti, pensieri e sentimenti.Esprimere liberamente le proprie emozioni e le proprie opinioni senza ferire o ingannare l’altro.Saper integrare le capacità di ascolto e di confronto precedentemente apprese.Apprendere come e quando impiegare metodi “democratici” nella risoluzione dei conflitti, al fine di individuare soluzioni comuni che rispondano ai bisogni di tutte le parti in causa.Offrire opzioni efficaci a risolvere le collisioni di valori. |
| Aspetti fiscali della libera professione di supervisione pedagogica | Panoramica dei principali regimi fiscali pedagogisti ed educatori Il regime forfetario I documenti contabili Compatibilità con il lavoro subordinato Le associazioni Previdenza Legge 4/2013 e Legge 250/2017 |
| Osservazione del comportamento | Sistematizzare le conoscenze relative all'osservazione come strategia di rilevazione di informazione nei contesti educativi; Acquisire competenze relative alla progettazione e realizzazione di osservazioni nei contesti educativi; Teorie e tecniche dell'osservazione e degli strumenti di indagine**;** |
| Pedagogia interculturale | Acquisire consapevolezza rispetto alla propria “storia interculturale” e al proprio atteggiamento nei confronti della diversità Individuare le forme di discriminazione e di razzismo in diversi contesti socioeducativi e prospettare possibili interventi Individuare le proprie potenzialità e limiti nella conduzione di un colloquio "interculturale";Acquisire familiarità con il concetto di mediazione interculturale e conoscenze utili ad una collaborazione con un mediatore |
| Metodologie Appreciative nei contesti educativi | Ricerca Azione CenniAppreciative Inquiry: le originiFondamenti scientificiLe 4 fasi del cambiamentoMetodologia W.O.O.P.Gestire i conflitti con l’AppreciativeLavorare coi punti di forzaAttività pratiche |
| Laboratorio di supervisione Video Enhance Reflection Professional | Aumentare la consapevolezza delle persone sull’utilizzo e sulle possibilità dimiglioramento delle proprie competenze di comunicazione sintonizzata. Conoscere le caratteristiche e le potenzialità del Videofeedback in contesti educativiConoscere i principi della VIG e l’approccio VERPApprendere a utilizzare la VERP in contesti educativi e pedagogici, utilizzando momenti della propriaattività come materiale di apprendimento e di riflessioneRiconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento nelle proprie competenze di interazionesintonizzata |
| Laboratorio la supervisione nei contesti organizzativi con la ricerca azione  | Definizione degli obiettivi condivisiDefinizione dei concetti-chiave dai quali delineare un percorso di ricercaCostruzione griglie-interviste per operatori per la raccolta delle informazioni sui concetti-chiave estrapolati dai punti precedenti.Individuazione delle aree tematiche oggetto di valutazioneRidefinizione delle aree di lavoro in vista di una loro sintesi Sperimentazione del prototipo dello strumento valutativo |
| Laboratorio di supervisione umanistica | Stabiliscono le regole dei laboratori e del settingApprendere le tre condizioni necessarieUtilizzare la scheda di supervisione come risorsaApprendere l’analisi dei casi secondo la prospettiva umanisticaRole playing Supervisione di équipe/conduzione |
| Laboratorio di supervisione Appreciative | Fase sperimentale del modello evidence-based di supervisione Le caratteristiche del C.C.A.A.IIl settingLa durataLa gestione del gruppoSupervisione di équipe/conduzione |
| Laboratorio di supervisione nei contesti scolastici | Conoscere gli orientamenti teorici del modello di supervisione pedagogica Saper creare la relazione e l’alleanza di lavoro con il gruppo e nel gruppo Individuare i bisogni, latenti ed espliciti, del gruppo Promuovere un clima costruttivo attraverso una comunicazione efficace ed ecologica Fare rielaborare i costrutti narrativi emersi Gestire le dinamiche di gruppo Aiutare il gruppo a integrare la diversità e la negatività Favorire la riflessione su tecniche, modelli e protocolli di intervento Analizzare il processo di supervisione Sperimentare il modello nelle sue fasi |
| Autobiografie professionali | Autobiografia come progettoMigliorarsi e conoscersi. Orientamento e il potere su sé stessiL’autobiografia, i suoi elementi e i suoi modiObiettivi e finalità del miglioramentoLe fasi del miglioramento |
| Gestione del potere | Il potere nella relazione di aiutoL’intervento sociale e le dinamiche del potereElaborare gli impliciti culturaliGestire l’equilibrio relazionale |
| Marketing professionale  | Conoscere le basi del marketing professionale; Apprendere modalità efficaci per l’autopromozione; Saper analizzare i contesti di mercato; |

Tasse di iscrizione

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Importo totale**  | **I rata** | **II rata** | **Scad. I rata** | **Scad. II rata** |
| 1385 | 800 | 585 | 15 Gennaio | 30 Marzo |

All’importo della prima rata sono aggiunti l’imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell’attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l’iscrizione al Corso.

Esonero dalle tasse di iscrizione

È previsto l’esonero parziale delle tasse (esenzione della seconda rata) e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%. Al fine di usufruire dell’esonero è necessaria la presentazione di idonea documentazione attestante il grado di invalidità riconosciuta.